



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "ROCCAGORGA-MAENZA"

Tel. 0773/958025 Tel. e Fax 0773/959529 mail: ltic80800b@istruzione.it

PEC: ltic80800b@pec.istruzione.it www.icroccagorgamaenza.gov.it



Via Cristoforo Colombo, 262 04010 ROCCAGORGA (LT)



GRUPPO DI LAVORO PER L' INCLUSIVITA' (GLI)

(dal preesistente GLHI)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art.15 comma2 della L.104/92;

Vista la legge n. 104 del 5 febbraio 1992 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Vista la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

Vista la Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES 2012
Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni

Vista la nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti

Viste le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 14/12/2014;

Vista la C.M. n. 4223 del 19/2/2014: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;

Vista la nota USR Lazio prot. n. 2426 del 3/2/2016 - Linee di Intervento Indicazioni operative per l'attuazione delle Linee di Orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e la successiva legge n. 71 del 29/05/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

Considerata l'esigenza di assicurare gli adempimenti connessi alla elaborazione del Piano Annuale di Inclusione (PAI)

Stabilisce quanto segue

REGOLAMENTO

L'Istituto Comprensivo "Roccagorga-Maenza" in conformità con i riferimenti sopra citati istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione come estensione del preesistente Gruppo di Lavoro per l'Handicap, previsto dalla L. n. 104/1992, art. 15, c. 2 e già denominato "GLHI".

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'inclusione che riguardano studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Art.1 – Composizione

Il GRUPPO LAVORO INCLUSIONE(G.L.I.) si struttura su due livelli:

- a) GLI di Istituto (Art.2);
- b) GLI Operativo (Art. 2).

Il GLI d'Istituto è composto da:

- Il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- il Coordinatore/referente per l'inclusione (Legge 107/2015)
- la Funzione Strumentale BES (Area Handicap e Disabilità – Area DSA, DES, Svantaggio – Area Intercultura Alunni Stranieri);
- il coordinatore di classe in cui è inserito l'anno con BES;
- i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata per ogni ordine di scuola;
- tre rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità, DSA, DES di ogni ordine di scuola per entrambi i Comuni (Roccagorga – Maenza)
- uno o più rappresentanti degli operatori sociali/ sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES (ASL), rappresentanti dei Comuni (Assessore Servizi Sociali – Assessore alla Cultura e alla Scuola, Assistente Sociale, Psicologo), un rappresentante delle Cooperative che garantiscono la presenza di figure per l'assistenza e per la comunicazione e l'autonomia (AEC).

Il GLI Operativo di sezione è composto da:

- ✚ docenti di sezione/classe;
- ✚ docente di sostegno;
- ✚ figura strumentale se richiesta;
- ✚ specialisti/rappresentanti di Enti o Istituzioni che seguono e con cui la scuola si interfaccia;
- ✚ famiglia (se convocata).

✚ Art.2 – Competenze GLI di Istituto

Il GLI di Istituto svolge le funzioni, ad esso attribuite dalla C.M.n.8 del 06 marzo 2013. Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) e dal PDP, dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con altri disturbi specifici, difficoltà, svantaggio socio-culturale e linguistico.

In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto da inserire nel PTOF (protocollo di accoglienza);
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR);

II GLI O - GLHO

Le riunioni dei singoli Gruppi di Lavoro Operativi sono indette e presiedute dai docenti incaricati di funzioni strumentali (BES) in veste di referenti dei rispettivi Gruppi di Lavoro Operativi di sezione.

Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Le riunioni si svolgono, di norma, nella sede scolastica, previa informazione scritta.

IL GLI O può riunirsi anche in occasione delle riunioni per dipartimenti disciplinari: in questo caso i docenti di sostegno della scuola si occuperanno degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei rispettivi consigli di classe e in particolare di:

- a) del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione degli alunni certificati H (in collaborazione con il referente BES, modello di PEI, relazione iniziale e finale, ecc.);
- b) sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo alle problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- c) individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;

- d) collaborazione con gli specialisti che seguono periodicamente i ragazzi con disabilità;
- e) analisi dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità;
- f) segnalazione di casi critici e di esigenze d'intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione;
- g) elaborazione di progetti specifici: laboratori didattici di tipo inclusivo; iniziative di accompagnamento di alunni con disabilità nella scuola successiva;
- h) formulare proposte al D.S. circa il calendario degli incontri del GLIO;
- i) analisi degli elementi utili alla definizione della proposta per l'organico dei docenti di sostegno e informa il Dirigente su quanto emerso.

Art.3 -Modalità di elezione dei Rappresentanti

I genitori si possono candidare su proposta scritta di candidatura volontaria. In caso di più candidature il Dirigente e/o apposite figure da Lei delegate, seguiranno i seguenti criteri per la scelta dei rappresentanti:

- b) il genitore che può garantire la permanenza nel gruppo, per almeno due anni, nello stesso ordine di scuola di appartenenza come rappresentante.

Art. 4- Durata della carica dei rappresentanti dei genitori

I rappresentanti della componente genitori rimangono in carica per almeno due anni scolastici al fine di garantire la continuità ma ciò non esclude una eventuale rinuncia e/o dimissione dall'incarico. Qualora dovesse avvenire, sarà nominato un ulteriore rappresentante.

Art.5 – Convocazione e Riunioni

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Il GLI si riunisce nel mese di settembre di ogni anno scolastico e nel mese di giugno. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il **GLI** si può riunire in:

-seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti GLI) almeno due volte l'anno scolastico in corso;

-ristretta (con la sola presenza degli insegnanti **GLIO**), almeno due volte nell'anno scolastico in corso

-dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno) ogni qual volta si renda necessaria (rientra come tale incontro il GLHO*).

*Il gruppo di lavoro previsto (GLH Operativo) all'art.12 comma 5 della legge 104/92 riguarda il singolo alunno con certificazione di disabilità.

Di volta in volta possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che, al di fuori dell'Istituto, si occupano degli alunni con disabilità o di alunni con altri specifici BES.

Art.6 – Competenze del delegato GLI

Il Docente delegato a presiedere il GLI si occupa di:

- a) convocare e presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI;
- b) predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI;
- c) verbalizzare le sedute del GLI.

Art.7 Competenze del Coordinatore/Referente per l'inclusione

Una figura docente che – collaborando con il dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) - assicuri un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di Istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Il tutto affinché le previsioni normative – spesso assai innovative e incisive – possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.

Nello specifico tale figura ha il dovere di:

- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

Si tratta di una figura di staff che promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative - spesso assai innovative e incisive - possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.

Art.8 COMPETENZE del Referente Area Handicap & Disabilità

- Aggiornamento sulla normativa di riferimento;
- proposta e documentazione di attività di formazione e informazione, rivolte ai docenti e ai genitori, in tema di disabilità;
- supporto ai docenti nella redazione e cura della documentazione inerente la disabilità (PEI);
- coordinamento con gli operatori ASL per la calendarizzazione dei GLHO;
- ricerca e predisposizione di strumenti didattici di supporto per gli alunni H;
- coordinamento con il D.S. per tutto quanto concerne le iniziative a favore degli alunni H (adesione a progetti, anche in rete);
- coordinamento delle riunioni e tenuta dei verbali dei GLHO;
- tenuta e aggiornamento dei fascicoli degli alunni H;

- collaborazione con l'ufficio di segreteria nelle comunicazioni con l'ATP Latina per l'invio di documentazione (schede riassuntive) relativa agli alunni h.

Art.9
Competenze
del Referente Area DSA, DES, Svantaggio e Bullismo

- Aggiornamento sulla normativa di riferimento;
- proposta e documentazione di attività di formazione e informazione, rivolte ai docenti e ai genitori, in tema di DSA;
- supporto ai docenti nella redazione e cura della documentazione inerente i DSA e i disturbi specifici evolutivi (modulistica, redazione PDP, schede didattiche);
- coordinamento nelle attività di *screening* dei DSA e restituzione dei risultati al collegio e ai singoli consigli di classe;
- coordinamento con gli operatori ASL;
- ricerca e predisposizione di strumenti didattici di supporto per gli alunni DSA;
- coordinamento con il D.S. per tutto quanto concerne le iniziative a favore degli alunni con DSA, Disturbi Specifici Evolutivi e svantaggio (adesione a progetti, anche in rete);
- coordinamento delle riunioni e tenuta dei verbali del GLI;
- tenuta e aggiornamento dei fascicoli degli alunni DSA, DES e Svantaggio;
- sensibilizzare i docenti, le famiglie ed il territorio sul disagio giovanile, la dispersione scolastica, il bullismo ed il cyberbullismo;
- predispone percorsi di sensibilizzazione relativi al bullismo e al cyberbullismo.

Art.10
Competenze
Referente Area Intercultura Alunni Stranieri

- Aggiornamento sulla normativa di riferimento;
- proposta e documentazione di attività di formazione e informazione, rivolte ai docenti e ai genitori, in tema di intercultura;
- supporto ai docenti nella redazione e cura della documentazione inerente gli alunni stranieri (modulistica, redazione PDP, schede didattiche);
- coordinamento nelle attività di individuazione degli alunni stranieri e restituzione dei risultati al collegio dei docenti;
- progettazione e coordinamento, in qualità di referente interno, dell'attività svolta

nell'istituto dal mediatore culturale;

- ricerca e predisposizione di strumenti e proposte didattiche di supporto per gli alunni stranieri;
- coordinamento con il D.S. per tutto quanto concerne le iniziative a favore degli alunni con stranieri (adesione a progetti, anche in rete);
- pianificazione ed attuazione della normativa in materia di adozione.
- aggiornamento del PAI (Piano Annuale Inclusione)

Le funzioni del “referente” sono riferibili all’ambito della sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell’applicazione didattica delle proposte. Al referente si richiede una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, conseguita tramite corsi formalizzati o percorsi di formazione personali alla pratica esperienziale/didattica; in virtù di ciò diventa punto di riferimento all’interno della scuola ed, in particolare, nei confronti del Collegio dei Docenti.

Art. 11 - Competenze dei Consigli di classe e dei docenti di Sostegno con alunni individuati come BES

I docenti specializzati per le attività di sostegno di ogni ordine e grado devono:

- informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all’alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- redigere il PEI in versione definitiva in collaborazione con il Consiglio di Classe;
- seguire l’attività educativa e didattica degli alunni con disabilità a loro affidati, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di Classe e la famiglia dell’alunno con disabilità;
- relazionare sull’attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all’integrazione scolastica.

I Consigli di Classe – Team docente di ogni ordine e grado in cui siano inseriti alunni BES sono tenuti:

- ad informarsi sulle problematiche relative all’alunno per quanto è necessario all’espletamento dell’attività didattica;
- a informarsi sulle procedure previste dalla normativa;
- a discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l’alunno;
- a definire e compilare la documentazione prevista (PEI-PDP) entro le date stabilite;
- a compiere la verifica del PEI –PDF nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

Art. 12- Competenze dei singoli docenti curricolari di ogni ordine e grado

I singoli docenti che seguono alunni BES, oltre a quanto descritto nell’art. 6, devono:

- contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del P.E.I;
- redigere il PDP;
- seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI e/o PDP relativi riguardo agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione e applicare le misure dispensative e gli strumenti compensativi dichiarati nei PDP
- I singoli docenti oltre a quanto stabilito negli articoli precedenti, devono segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno o alle Funzioni Strumentali Area BES, qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga alunni con disabilità certificate o disturbi specifici di apprendimento e agli altri BES.

Letto approvato e sottoscritto da ogni componente GLI in data 04/10/2016.

Approvato dal Collegio dei docenti in data 19/10/2016.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Carolina Gargiulo